

4ª tappa - OLVEIROA / MUXIA

KM 32,7	DISLIVELLO: -270	SALITA: 728	DISCESA: 998
----------------	-------------------------	--------------------	---------------------

SINTESI DELLA TAPPA

I primi 5,2 km sono comuni alla tappa 3 che porta a Finisterre.

Nonostante la lunghezza è una tappa abbastanza semplice, con percorsi prevalentemente in discesa o in piano. Le salite non sono lunghe né eccessivamente faticose ma, come ovunque in Galicia, sono frequenti. I servizi di ristoro e le fontane sono poste a distanze abbastanza comode lungo tutto il percorso (vedi descrizione). Peraltro è una tappa praticamente obbligata dato che fra Dumbria (km 8,9) e Muxia non ci sono albergues.

DESCRIZIONE

Olveiroa (km 0 - progr. 0 - alt. 283)

Abbandoniamo il paese salendo su uno sterrato sconnesso che ci porta su una stradina in asfalto che sale un poco portandoci sul lato opposto della collina che ci sta davanti. Poco oltre abbandoniamo l'asfalto e saliamo per uno sterrato con fondo a tratti pietroso: a sx vista su un lago creato dallo sbarramento di un fiume. Più su passiamo sull'altro lato della valletta ed arriviamo alle case con **bar/albergue** di O Logoso. Saliamo ancora lungo il fianco della collina: alla sommità ci troviamo sulla strada provinciale, poco dopo il termine dell'aldea di Hospital.

Proseguiamo lungo la carretera. Dopo 400 metri incontro un **bar**: prendiamo a dx una stradina di asfalto che si reinnesta sulla provinciale poco prima di un grande incrocio al cui centro sta una rotonda: al suo interno, con i fiori, è scritto "Dumbria", il concello (territorio comunale) nel quale siamo appena entrati. A sinistra si va per Cee/Finisterre. Noi proseguiamo a dx.

Grande rotonda (km 5,6 – progr. 5,6- alt. 371)

Giriamo a dx e percorriamo su asfalto un po' più di 1 km. Poi pieghiamo a sx e iniziamo a scendere, a tratti con pendenze impegnative, utilizzando una serie di piacevoli sterrati nel bosco che ci permettono di evitare l'asfalto. Al fondo raggiungiamo una deliziosa valletta con qualche casa sparsa e campi coltivati: siamo a Carizas. Le frecce ci conducono in piano verso Dumbria. Prima del paese c'è il polideportivo che ospita anche l'albergue. Raggiungiamo la strada asfaltata e arriviamo nel centro di

Dumbria (km 3,7 – progr. 10,7 – alt 185)

Ci sono **servizi di ristoro e alimentari**. Scendiamo lungo la strada principale e deviamo a sx su una larga strada che ci porta al fondo di una valletta e poi ad incrociare la carretera che attraversiamo imboccando quindi uno sterrato che sale un poco per poi scendere nel bosco raggiungendo l'aldea di Trasufre. Una serie di stradine asfaltate ci porta con piacevole percorso pianeggiante fino a

Senande (km 6,6 – progr. 16,2 - alt 141)

C'è bar e fontana. Proseguiamo in piano attraversando la valletta: sterrati si alternano a tratti in asfalto. Passiamo le case di Grixia (**bar**) e iniziamo a salire, prevalentemente nel bosco.. Giunti alla sommità di un colle iniziamo a scendere raggiungendo

Quintans (km 5,2 – progr. 21,4 - 88)

C'è **bar e fontana**. Usciamo dal paese. Scendiamo ancora un poco sbucando su una strada asfaltata. Pieghiamo a dx su un sentiero erboso scendendo ancora e poi risalendo su una mulattiera: alla nostra dx ammiriamo il lunghissimo horreo di Santa Maria de Ozon. Arriviamo alla chiesa nell'aldea di San Martiño e continuiamo a risalire faticosamente fino a Vilar de Sobremonte. Ancora saliamo nel bosco fino ad arrivare al culmine della collina e iniziare a scendere su uno sterrato in mezzo a una pineta. Al termine della discesa usciamo dal bosco e incontriamo l'asfalto: sotto di noi, a pochi metri, c'è l'oceano che da qualche minuti si era annunciato col rumore delle onde.

Facciamo una brusca svolta a sx e su asfalto camminiamo paralleli al mare. Ci sono due stradine che portano alla spiaggia sottostante: possiamo approfittarne. La strada inizia a scendere ed usciamo dal bosco fra le case sparse di

Os Muinos (km 4,3 – 27,1 – alt. 44)

C'è un **bar e un alimentari**. Continuiamo un poco lungo l'asfalto che poi abbandoniamo salendo a sx su un sentiero erboso (attenzione che i segni non sono molto visibili). Saliamo sino ad attraversare la sovrastante carretera e arriviamo alla bellissima chiesa romanica con cruceiro di Moraime: pochi metri sopra c'è un'antica **fontana** in pietra con abbondante acqua. Voltiamo a dx ed entriamo nella pineta. Attraversiamo ancora la strada e saliamo sino al culmine della collina e quindi iniziamo a scendere rapidamente su sterrato e poi su sentiero raggiungendo, dopo un

ultimo tratto asfaltato, la praia de Espiñeirido. Camminando lungo la comoda passerella di legno retrostante la spiaggia raggiungiamo praia da Cruz e al termine raggiungiamo la carretera.

Camminando sul marciapiedi entriamo in Muxia con percorso lungomare. In fondo il porto turistico.

Muxia (4,2 – progr. 31,8 – alt 5

Se decidiamo di fermarci qui possiamo scegliere uno dei numerosi albergues disponibili. Se vogliamo raggiungere il luogo magico di Muxia, la Virgen de la Barca, dobbiamo proseguire sulla strada principale che attraversa il centro e che scorre un poco alta sul mare. A dx bella vista sulla ria de Camariñas. Giungiamo infine al magnifico Santuario della

Virgen de la Barca (0,9 – progr. 32,7 – alt 13)

ALBERGUES

A O Logoso: albergue privato, tra Olveiroa e Hospital, tel. 951.727.602 / 659.505.399, www.albergueologoso.com, albergueologoso@gmail.com, 20 posti, 12 €, cena 9 €.

A Dumbria: albergue municipal, lungo la carretera, vicino al campo di calcio, correo@dumbria.dicoruna.es, tel. 981.744.001 (ayuntamiento), aperto tutto l'anno, 26 posti, 6 €

A Muxia

Delfin: albergue privato, av. Lopez Abente 22, tel. 622.345.358, marzo-metà novembre, 17 posti, 9 €

Dabalar: albergue privato, av. Doctor Toba 33, tel. 608.895.232, www.dabalar.com, aperto tutto l'anno, 10 posti, 10 €, 30 € in doppia.

Bela Muxia: albergue privato, rua Encarnacion 30, www.belamuxia.com, albergue@belamuxia.com, tel. 687.798.222, sempre aperto, 80 posti, 12 €, 35 singola, 40 € doppia, 50 € tripla.

@rroba: albergue privato, calle Enfesto 12, www.albergueamuxia.com, tel. 609.615.533, sempre aperto, 42 posti, 12 €.

Albergue de Peregrinos: albergue della Xunta, calle Enfesto, tel. 610.264.325 / 620.112.902, 32 posti, 6 €.

DA VISITARE

A **San Martiño** l'horreo straordinario, del XVIII secolo: è lungo 27 m, sorretto da 22 coppie di pali, tutto in granito tranne la copertura in laterizio.

Muxia è una cittadina vocata da sempre all'attività della pesca, e più recentemente del turismo. E' legata al Cammino di Santiago per la presenza, nella punta del promontorio su cui è collocato il paese, del **Santuario della Virgen de la Barca**. Secondo la tradizione, la Vergine arrivò a Muxia su una nave di pietra per incoraggiare l'Apostolo Giacomo a compiere la sua predicazione nel nord-est della Penisola Iberica. Le "piedras santas" intorno al santuario sarebbero i resti della barca. Una immagine della Vergine fu trovata vicino a una di queste pietre e portata nella chiesa di Muxia. Da qui scomparve per essere nuovamente ritrovata sullo scoglio. Fu quindi presa la decisione di costruire un santuario proprio sulla scogliera.

Oltre che alla bellezza del santuario, questo luogo deve la sua rara suggestione alla posizione: è continuamente battuto dalle onde e quando il tempo è brutto e soffiano venti forti, lo spettacolo è impressionante